IL SECOLO XIX 19 agosto 2006

Che Estate alla Pianacci,

l’ultima parola alla solidarietà

Si conclude domani la rassegna "Che Estate alla Pianacci" con "Il Solidarbus", lo spettacolo itine­rante dell'associazione onlus "Creativi della Notte Music for Peace", con il live set sarà di White Ash e Alex Bianchi direttamente dall'Heineken Tour.

Ri­spetto gli altri anni questa edizione è stata caratte­rizzata da una particolare "cornice" di solidarietà e per questo motivo non poteva esserci un'appendice migliore che quella dedicata al progetto Darfur di "Music for peace": in questa serata il biglietto d'ingresso (facoltativo) sarà rappresentato da riso, farina, zucchero, sale, legumi secchi, materiale di­dattico, giocattoli perché - come recita lo slogan di questi generosissimi artisti - «se un uomo sogna da solo, è un solo sogno, se molti sognano insieme è l'inizio di una nuova realtà».

Tanti altri beni sono stati raccolti nel corso delle altre serate della rassegna in cui si sono coniugati partecipazione e divertimento. Lo spettacolo ha inizio alle 21, nell'area spettacoli del Consorzio Sportivo Pianacci (via della Benedicta 14/16), uno spazio con ampie possibilità di parcheggio nelle vicinanze e con il servizio bar del Circolo Arci del Consorzio stesso.

La rassegna che è iniziata a luglio, è stata patroci­nata dall'assessorato genovese alla cultura e alla promozione della città, dalla circoscrizione VII Po­nente, dal Vte e dal Secolo *XIX.*

Molte le tappe,in città e provincia del "Solidarbus", l'autobus della solidarietà per far conoscere a tutti i problemi del terzo mondo. L'autobus, infatti, ospita una mostra fotografica sul tema dei diritti umani.

Tutti gli eventi e le manifestazioni targati "Music for Peace" hanno un biglietto di ingresso che è costituito unicamente da generi di prima necessità, che quest'anno saranno destinati alle popolazioni del Darfur.

In ultima fase prenderà il via una missione umani­taria di cooperazione internazionale che vedrà un team di volontari dell'associazione portare a destinazione e distribuire direttamente alle famiglie gli aiuti umanitari raccolti.

Nati nel 1988 da un'idea di Stefano Rebora, direttore artistico di locali notturni, i "Creativi della Notte Music for Peace" hanno oggi come fine quello di portare l'attenzione dell'opinio­ne pubblica sui problemi che affliggono il mondo, raccogliere aiuti per le missioni umanitarie e trasmettere un messaggio di pace e solidarietà.

C. Lu.